

LA GOCCIA D'ACQUA VAGABONDA

C'era una volta una goccia d'acqua che si chiamava Cristallina e che viveva sul fondo del mare. Il suo Paese si chiamava Gocciolandia ed era abitato da milioni di gocce d'acqua.



Cristallina desiderava ardentemente arrivare in superficie per osservare il mondo da un altro punto di vista, ma i suoi genitori, per il suo bene, non glielo permettevano. Un giorno il re Sole volle trasportare in alto alcune gocce. Anche Cristallina fu sollevata e messa in una nuvola bianca.



Lì però diventò triste, perché si sentiva sola, lontana dalla sua famiglia e dalle sue amiche.

Tutte le altre gocce dentro la nuvola erano grandi, invece lei, minuta e timida, non era considerata da nessuno ed era derisa per le sue dimensioni.

Un giorno Cristallina prese coraggio ed esclamò davanti a tutte: “ Andrò a vedere il mondo !”

Le altre gocce borbottavano tra loro e si dicevano che una goccia così piccola non avrebbe mai potuto intraprendere un viaggio così lungo e faticoso...

Un fiume la vide e volle occuparsi di lei.

Aspettò la pioggia e, quando Cristallina arrivò nell'acqua del suo corso, il fiume la accolse nel suo grande letto.

La piccola goccia abbracciò subito il fiume e decise di attraversare con lui il mondo in cerca di avventure...



Partirono e, durante quel fantastico viaggio, incontrarono tante altre gocce, ammirarono paesaggi meravigliosi: pianure, vallate, colline, monti..., dove pioveva o nevicava regolarmente.

Un giorno Cristallina arrivò in un luogo dove le gocce erano scomparse, perché Magosecco da tempo le aveva rapite, prosciugando fiumi, laghi, mari.

La piccola goccia vide i bambini che piangevano e gli adulti che dovevano scavare metri e metri sottoterra per trovare l'acqua necessaria alla loro sopravvivenza.

Allora Cristallina decise di aiutare queste persone e liberare quel luogo dall'incantesimo del mago cattivo.



Le venne un'idea "stragocciale": invitare a vivere con lei nel fiume le altre gocce, grandi e piccine, che aveva conosciuto durante il viaggio.

Arrivate in quel posto desertico, tutte insieme formarono corsi d'acqua che resero felice la gente, crearono laghi per pescare, mari dove fare il bagno quando era caldo.



Gli abitanti erano davvero contenti e decisero di chiamare il proprio territorio neo-Gocciolandia, per ricordare il grande regalo che Cristallina aveva fatto loro. Magosecco invece fu fatto prigioniero da re Sole e di lui non si seppe più nulla. Un giorno Cristallina sentì una grande nostalgia di casa e capì che era giunto il momento di ritornare negli abissi marini. Salutò il suo compagno di viaggio, scese in profondità, dove fu accolta con tanta felicità da chi la stava aspettando da tempo. Ancora oggi, però, quando cade la pioggia, Cristallina ripensa ai numerosi amici conosciuti durante il suo viaggio e li ricorda con gioia.

